

■ **Indirizzo**
viale Roma, 4 - Riva
■ **Telefono** 0464/755144
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0464/432499
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

VIGLIETTI E MAINO

«Fascia lago, pianificare coinvolgendo i cittadini»

▶ ALTO GARDA

Utilizzare gli strumenti della partecipazione popolare per stilare il Piano territoriale di comunità e il Piano stralcio della mobilità. È quanto auspicano in una nota Ezio Viglietti e Angioletta Maino, consiglieri di minoranza in Comunità di valle

«Sicuramente i problemi urbanistici e ambientali della fascia lago non possono essere affrontati in modo frammentario e facendo riferimento solo ai Prg comunali o intercomunali - scrivono Viglietti e Maino - sono rimasti irrisolti i problemi riguardanti la sistemazione dell'area Ponale, la nuova pista ciclopedonale del Garda, la ristrutturazione della Gelateria Lido, la realizzazione del nuovo teatro, il campo sportivo Benaco, Villino Campi, ex area Cattoi, compendio Miralago, la lottizzazione dell'area Amsa a Linfano, la sistemazione del Porto S. Nicolò, la delocalizzazione del depuratore, la colonia Pavese». «Tutti questi importanti problemi potranno essere risolti con una virtuosa elaborazione, in modo partecipato, del Ptc (Piano territoriale della Comunità). Si tratta di salvaguardare i beni comuni e gli interessi pubblici e conciliarli con gli interessi privati. La salvaguardia del paesaggio e l'azzeramento del consumo del suolo costituiscono priorità assolute per un vero sviluppo. Si ritiene inoltre indispensabile - continuano - risolvere i decennali problemi di mobilità nuova e sostenibile avente come ossatura principale il tram-treno e il trasporto pubblico, car sharing, car pooling, bike sharing». «Il 13 giugno scorso la Comunità Alto Garda e Ledro ha richiesto all'Autorità per la partecipazione locale l'attivazione del percorso partecipativo riguardante il Piano stralcio della mobilità nuova e sostenibile dell'Alto Garda e Ledro. Si ritiene indispensabile l'utilizzo degli strumenti di partecipazione popolare - concludono - per realizzare processi per la costruzione delle decisioni in modo innovativo».